

**ASL  
VITERBO****U.O.C. E-PROCUREMENT**

Via Enrico Fermi, 15 – 01100 Viterbo

Direttore Dr.ssa Simona Di Giovanni

Tel. 0761 237825 – Fax 0761 237837; e-mail: [simona.digiovanni@asl.vt.it](mailto:simona.digiovanni@asl.vt.it)**SETTORE BENI, INFORMATICA E DONAZIONI**

TEL. 0761 237843/841 – FAX 0761 237837

e-mail: [paola.donati@asl.vt.it](mailto:paola.donati@asl.vt.it), [francesca.dipietro@asl.vt.it](mailto:francesca.dipietro@asl.vt.it)

PROT. N. 30764

VITERBO, 19 APR. 2018

**PER CHI DI INTERESSE**

Oggetto: Procedura aperta telematica, in ambito comunitario, ai sensi degli artt. 58 e 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., volta all'affidamento della fornitura in service di sistemi diagnostici per il Laboratorio Analisi della ASL di Viterbo.

**CHIARIMENTO N. 4**

**DOMANDA:** In riferimento alle specifiche di Interfacciamento bidirezionale con il sistema informativo richieste all'interno delle "Caratteristiche tecnico organizzative specifiche" a pagina 21 di 78 del Capitolato Speciale d'Appalto, si chiede nuovamente conferma di poterle fornire in lingua inglese, trattandosi di documento tecnico reso disponibile in tale lingua da casa madre e che non ha rilevanza per l'utilizzo delle apparecchiature proposte da parte dell'operatore. Inoltre, questi documenti si riferiscono a protocolli STANDARD internazionali (ASTM, HL7) e, traducendoli, non permetterebbero una corretta interpretazione e verifica in conformità"

**RISPOSTA:** I dettagli dell'interfacciamento possono essere allegati come scheda tecnica in lingua inglese, fatto salvo che deve essere comunque prodotta relazione descrittiva anche dell'interfacciamento in lingua italiana.

**DOMANDA:** La dichiarazione sostitutiva, a pag. 13, punto B punto 2, Capacità economica e finanziaria, indica che l'Operatore economico debba essere "in possesso di un fatturato specifico relativo a forniture analoghe a quelle oggetto di affidamento, riferito agli ultimi 3 esercizi finanziari, il cui bilancio o altro documento fiscale o tributario equivalente sia stato approvato alla data di pubblicazione del bando, pari a €\_\_\_\_\_".

**RISPOSTA:** Si deve dichiarare quanto previsto agli artt. 6 e 7 del Disciplinare di gara. Il modello di dichiarazione sostitutiva può essere modificato ai sensi di quanto richiesto nei predetti articoli.

**DOMANDA:** Il lotto n. 4 tuttavia, ha ad oggetto due diverse tipologie di analisi (immunometria speciale e allergologia): Si chiede di confermare che il fatturato specifico possa essere stato maturato, indistintamente, per analisi di immunometria speciale o allergologia.

**RISPOSTA:** Sì, purché service di laboratorio.

**DOMANDA:** A pag. 6 della dichiarazione sostitutiva, al punto relativo alla colonna "poteri associati alla carica", si chiede di confermare che sia possibile allegare la visura camerale dell'Operatore Economico, indicando nella colonna stessa la dicitura "si veda Visura camerale allegata".

**RISPOSTA:** Sì, si può allegare visura camerale comunque compresa nel file firmato digitalmente.

**DOMANDA:** Nelle pagine: 24 di 36, il disciplinare recita: Tutti i file della documentazione amministrativa dovranno essere contenuti in una cartella .zip (si specifica che l'unica estensione ammessa per la cartella compressa è .zip) e ciascuno di essi dovrà avere formato .pdf. La cartella .zip dovrà essere firmato digitalmente e marcata temporalmente e potrà avere una dimensione massima di 32 Mb. L'ulteriore estensione della cartella .zip firmata digitalmente e marcata temporalmente dovrà essere obbligatoriamente .tsd.

a 25 di 36 Tutti i file relativi alla documentazione tecnica dovranno avere formato .pdf. ed essere contenuti in una cartella .zip. Detta cartella .zip (si specifica che l'unica estensione ammessa per la cartella compressa è .zip) dovrà essere firmata digitalmente e marcata temporalmente

a 26 di 36 Tutti i file relativi al Dettaglio dell'offerta economica dovranno avere formato .pdf ed essere contenuti in una cartella .zip. Detta cartella .zip (si specifica che l'unica estensione ammessa per la cartella compressa è .zip) dovrà essere firmata digitalmente e marcata temporalmente Si chiede pertanto conferma che, a definizione finale della corretta procedura, si possa procedere a creare le buste di gara in formato zip contenenti unicamente file in formato PDF. Le firme digitali verranno poi apposte unicamente sulla cartella zip come indicato nel disciplinare. Questa procedura, oltre a snellire il lavoro da parte degli operatori economici in RTI, permetterà in seguito una più rapida lettura della documentazione da parte della Vostra rispettabile Azienda.

**RISPOSTA:** Se i documenti sono stati sottoscritti con firma olografa è sufficiente la firma digitale sulla cartella .zip. Se i documenti non sono stati sottoscritti con firma olografa ogni file .pdf deve essere firmato digitalmente oltre che la cartella .zip.

**DOMANDA:** Ogni tabella relativa alle caratteristiche a punteggio di ogni subplotto ha riportato sia il minimo punteggio che il punteggio massimo disponibile, Si richiede che il minimo punteggio da raggiungere, pena esclusione dalla gara, sia calcolato sommando i minimi punteggi stabiliti per ogni subplotto.

**RISPOSTA:** Già riscontrato con chiarimento n. 2.

**DOMANDA:** <<In relazione a quanto pubblicato a pag. 36 dei CHIARIMENTI 2 **DOMANDA:** Si chiede di confermare che le specifiche di Interfacciamento bidirezionale con il sistema informativo richieste all'interno delle "Caratteristiche tecnico organizzative specifiche" a pagina 21 possano essere fornite in fase di presentazione dell'offerta lingua inglese, trattandosi di documento reso disponibile in tale lingua da casa madre ovvero, in alternativa, che sia possibile consegnarlo solo in seguito ad eventuale avvenuta aggiudicazione. **RISPOSTA:** devono essere prodotte in lingua italiana già in fase di partecipazione a gara. Occorre evidenziare che la documentazione riguardante le Specifiche di Interfacciamento, per prassi, viene utilizzata direttamente dalla Azienda gestore del middleware (per ASL Viterbo: HALIA) e dai fornitori della strumentazione collegabile da personale altamente specializzato e viene pertanto utilizzata terminologia tecnica specifica in lingua inglese. Si chiede pertanto che questa documentazione venga prodotta in fase di gara in lingua originale>>.

**RISPOSTA:** I dettagli dell'interfacciamento possono essere allegati come scheda tecnica in lingua inglese, fatto salvo che deve essere comunque prodotta relazione descrittiva anche dell'interfacciamento in lingua italiana.

**DOMANDA:** Si chiede alla Stazione Appaltante di chiarire se: A) Quale "miglioria degli elementi architettonico-strutturali" si chiede se sia possibile per l'Offerente prevedere nel progetto esecutivo la destinazione all'Area laboratori open-space (corelab) di locali destinati ad aree differenti, secondo le indicazioni fornite alla pagina 6/9 della relazione generale del progetto definitivo VIT\_LA-D-GEN-R001; B) se nel caso di una proposta di miglioria sia ritenuta "peggiorativa o comunque non migliorativa e quindi non accettabile", il coefficiente pari a 0 verrà assegnato all'intero progetto esecutivo (15 punti) oppure alla sola Pag. 3 di 3 caratteristica oggetto di valutazione della griglia. Nel caso specifico di "migliorie previsti per gli elementi architettonico strutturali" di 0.75 punti con un peso del 5% rispetto ai 15 attribuibili

**RISPOSTA:** Per quesito A), la risposta è no. Per quesito b), si ribadisce che il progetto esecutivo non deve essere presentato in fase di gara.

**DOMANDA:** lotto n. I La scrivente reitera la richiesta delle piantine in formato dwg in quanto necessarie per la proposizione di eventuali modifiche migliorative al progetto definitivo posto a base di gara. Riprendendo le risposte che sono state date in merito alle richieste di dette piantine si precisa che all'atto del sopralluogo si è potuto prendere visione dell'attuale distribuzione degli spazi e non di quella presente nel progetto definitivo posto a base di gara. Ciò premesso chiede che i termini di scadenza presentazione offerte (35 gg.) decorrano dalla data di rilascio delle piantine in formato .dwg editabile.

**RISPOSTA:** I file .dwg disponibili sono quelli già pubblicati.

**DOMANDA:** In riferimento al documento “Dichiarazione sostitutiva del concorrente” punto B.2 Capacità economica e finanziaria, possesso del fatturato specifico, nello specifico per il lotto I si chiede conferma che per “specifico” si intende il fatturato area siero nel complesso e non suddiviso per ogni sub-lotto.

**RISPOSTA:** Trattasi di refuso la richiesta di fatturato specifico di cui al punto B.2 della dichiarazione sostitutiva del concorrente.

**DOMANDA:** “Allegato tecnico A-CARATTERISTICHE DOTAZIONI TECNOLOGICHE – Sublotto “a” HUB: PRE e POSTANALITICA”, pag 26 di 78. Se viene considerata una offerta di diagnostiche non collegate fisicamente alla pre-post analitica evidenziamo che gli analizzatori potenzialmente offribili dalla scrivente non alloggiavano rack intercambiabili tra loro, pertanto per garantire la più ampia partecipazione si chiede di rimuovere tale requisito minimo.

**RISPOSTA:** Vedi Chiarimento n°2.

**DOMANDA:** “Allegato tecnico A-CARATTERISTICHE DOTAZIONI TECNOLOGICHE – Sublotto “b” HUB: CHIMICA CLINICA ED IMMUNOMETRIA, Obiettivi Specifici organizzativi”, pag 28 di 78, voce “garanzia della massima standardizzazione delle prestazioni di urgenza di chimica clinica/immunometria: TAT di 60 minuti dal check-in in laboratorio”. Si chiede che l’obiettivo sopra citato sia riferito al momento della presa in carico del campione da parte degli analizzatori e non al check-in in laboratorio dato che il capitolato ammette la possibilità di offrire sistemi di pre e post analitica non necessariamente connessi agli analizzatori che implicano pertanto un intervento di un operatore In altri termini si chiede di poter esprimere un TAT analitico riferito alle prestazioni di urgenza.

**RISPOSTA:** Vedi Chiarimento n°2.

**DOMANDA:** “Allegato tecnico A-CARATTERISTICHE DOTAZIONI TECNOLOGICHE – Sublotto “b” HUB: CHIMICA CLINICA ED IMMUNOMETRIA, Obiettivi Specifici organizzativi”, pag 28 di 78, voce “garanzia della massima standardizzazione delle prestazioni di routine interne ed esterne: TAT di 4 ore dal check-in in laboratorio”. Si chiede che l’obiettivo sopra citato sia riferito al momento della presa in carico del campione da parte degli analizzatori e non al check-in in laboratorio dato che il capitolato ammette la possibilità di offrire sistemi di pre e post analitica non necessariamente connessi agli analizzatori che implicano pertanto un intervento di un operatore In altri termini si chiede di poter esprimere un TAT analitico riferito alle prestazioni di routine.

**RISPOSTA:** Vedi Chiarimento n°2.

**DOMANDA:** “Allegato tecnico A-CARATTERISTICHE DOTAZIONI TECNOLOGICHE – Sublotto “b” HUB: CHIMICA CLINICA ED IMMUNOMETRIA, Caratteristiche oggetto di valutazione”, pag 30 di 78, voce “modulo ISE a potenziometria diretta o indiretta e autonomia operativa e modalità di manutenzione”. Per avere una risposta omogenea si chiede di confermare che l’autonomia operativa debba essere calcolata considerando l’esecuzione contemporanea di tutti tre elettroliti (Na, K, Cl) sui campioni.

**RISPOSTA:** Vedi Chiarimento n°2.

**DOMANDA:** “Allegato tecnico A-CARATTERISTICHE DOTAZIONI TECNOLOGICHE – Sublotto “a” HUB: PRE e POSTANALITICA Caratteristiche oggetto di valutazione”, pag 27 di 78, voce “modalità di caricamento, trasporto, indirizzamento del campione, con modalità a campione singolo o tramite rack sulla base del profilo analitico richiesto, che ottimizzi i processi e garantisca la flessibilità/indipendenza dei campioni (relazionare)”. Considerando che la massima flessibilità/indipendenza dei campioni è garantita unicamente da un sistema di automazione pre e post analitica che effettui il trasporto e l’indirizzamento dei campioni con modalità a campione singolo, si chiede confermare che il massimo punteggio verrà attribuito a chi propone questo modello di gestione di trasporto campioni.

**RISPOSTA:** Vedi Chiarimento n°2.

**DOMANDA:** “Allegato tecnico A-CARATTERISTICHE DOTAZIONI TECNOLOGICHE – Sublotto “a” HUB: PRE e POSTANALITICA Caratteristiche oggetto di valutazione”, pag 27 di 78, voce “Controllo positivo tramite lettura barcode nelle fasi critiche di aliquotazione e di campionamento”. Data la criticità delle fasi di aliquotazione

e di campionamento e poiché la caratteristica si riferisce al sistema di automazione, si chiede conferma che vengano premiate soluzioni che garantiscono la lettura del codice a barre del campione sul sistema di automazione pre-post analitica prima dell'ingresso dei campioni sulle connessioni strumentali a garanzia del corretto abbinamento tra trasporto e campione.

RISPOSTA: Vedi Chiarimento n°2.

DOMANDA: "Allegato tecnico A-CARATTERISTICHE DOTAZIONI TECNOLOGICHE – Sottolotto "a" HUB: PRE e POSTANALITICA Caratteristiche oggetto di valutazione", pag 27 di 78, voce "Centrifugazione integrata o interconnessa con il sistema di automazione e trasporto campioni modalità di caricamento delle centrifughe – ottimizzazione dei processi (relazionare)". Per perseguire l'obiettivo di massima ottimizzazione dei processi, si chiede conferma che vengano valorizzate modalità di caricamento delle unità di centrifugazione che impieghino il minor numero di movimenti meccanici possibili.

RISPOSTA: Vedi Chiarimento n°2.

DOMANDA: Lotto I- Sub lotto "d" – HUB: EMATOLOGIA, Capitolato Speciale d'Appalto, pag.39 di 78, Specifiche tecniche indispensabili "Numero di parametri refertabili superiori a 29": Al fine di permettere la partecipazione alla procedura in oggetto, si chiede di riformulare la specifica tecnica come "Numero di parametri refertabili uguale o superiore a 27".

RISPOSTA: Vedi Chiarimento n°2.

DOMANDA: Con riferimento al lotto I pag. 35, 36 e 37 del CSA, analita bilirubina totale e frazionata, per cui è riportato un unico totale nelle tabelle 2 (3.365 test), 3 (4.603 test) e 4 (1.710 test), si chiede di specificare la suddivisione precisa dei test per bilirubina totale e bilirubina frazionata.

RISPOSTA: Vedi Chiarimento n°2.

DOMANDA: Siamo a richiedere il motivo per il quale viene richiesta la provetta primaria chiusa direttamente sullo strumento anche se non si utilizzano campioni su sangue intero.

RISPOSTA: Deve intendersi campionamento dalla provetta primaria senza tappo.

DOMANDA: Si chiede di confermare la presenza presso l'Hub di Belcolle di uno spazio/magazzino che possa essere utilizzato per stoccare momentaneamente attrezzature o altro materiale durante la fase di transizione verso il nuovo laboratorio.

RISPOSTA: L'Ospedale Belcolle non dispone di ambienti tali da essere utilizzati come magazzini per lo stoccaggio di attrezzature durante la fase di transizione verso il nuovo laboratorio.

DOMANDA: in riferimento al vostro chiarimento 2 del 10.04.2018 per il LOTTO 6.I HUB Urine si chiede di confermare che il sistema diagnostico richiesto sia costituito da: un sistema diagnostico integrato comprensivo di analizzatore del chimico fisico e del sedimento più un altro sistema diagnostico di back up comprensivo di analizzatore del chimico fisico e del sedimento

RISPOSTA: Si conferma quanto indicato nel Capitolato.

DOMANDA: In riferimento a quanto riportato in risposta alla prima domanda di pagina 11 del Chiarimento n. 2 (10 Aprile 2018), Si chiede di confermare che, come nel caso della catena offerta per l'ematologia, nel caso di sistema a catena offerto per il sottolotto " b" la capacità di carico del sistema oggetto di valutazione nei subcriteri 1 e 2 del criterio "CARATTERISTICHE TECNICHE/STRUMENTALI MAX 11,00 punti (100%)/MIN 4,40 punti" sia valutata considerando il / i moduli di ingresso della catena stessa, e non le singole unità strumentali.

RISPOSTA: Si conferma che la valutazione avverrà secondo i criteri stabiliti nel Capitolato.

DOMANDA: In riferimento a quanto riportato in risposta alla terza domanda di pagina 24 del Chiarimento n. 2 (10 Aprile 2018), Si chiede dunque di indicare, per quanto concerne il sottolotto " b" , se tra gli esami routinari ve ne siano alcuni a bassa frequenza di esecuzione, per i quali il controllo di qualità possa essere conteggiato in base

a sedute analitiche a cadenza indicata dall' ente. Questo per effettuare una corretta valutazione non solo dei materiali di controllo ma anche dei test da offrire.

**RISPOSTA:** Si conferma quanto chiarito con il Chiarimento n°2.

**DOMANDA:** In riferimento a quanto riportato in risposta alla quarta domanda di pagina 24 del Chiarimento n. 2 (10 Aprile 2018), In virtù del fatto che, laddove possibile, le strumentazioni analitiche verranno collegate all' impianto di raccolta reflui centralizzato, ed altresì del fatto che non tutte le piattaforme analitiche disponibili sul mercato hanno contenitori rifiuti liquidi interni, al fine di rendere il più possibile uniformi le valutazioni, si chiede conferma di poter indicare, così come per i rifiuti solidi, anche per i rifiuti liquidi un quantitativo in volume giornaliero e non in numero di contenitori di dimensione definita.

**RISPOSTA:** Dovrà essere la Ditta, in base all'attività laboratoristica, ad elaborare il volume giornaliero dei rifiuti liquidi o, in alternativa, il numero dei contenitori per la loro capacità volumetrica.

**DOMANDA:** In riferimento a quanto riportato in risposta alla quarta domanda di pagina 25 del Chiarimento n. 2 (10 Aprile 2018), Si chiede di confermare a questo proposito che per la strumentazione di supporto sia da intendersi la possibilità di effettuare check-in e sorting su rack o contenitori generici equivalenti, come già chiarito al punto precedente della medesima pagina.

**RISPOSTA:** Si conferma.

**DOMANDA:** In riferimento a quanto riportato in risposta alla prima domanda di pagina 30 del Chiarimento n. 2 (10 Aprile 2018), Si chiede di confermare che con la dicitura n.50 test di bilirubina totale e n. 50 test di bilirubina frazionata si intenda il 50% di ciascuna tipologia e non un numero assoluto, con assegnazione del numero di test in eccesso alla bilirubina totale qualora il numero complessivo annuo di test posti in gara non sia divisibile per due.

**RISPOSTA:** Si intende 50% bilirubina totale e 50% bilirubina frazionata.

**DOMANDA:** In merito ai lavori: 1) Dall'esame degli elaborati progettuali risulta che tra le lavorazioni edili previste dal progetto definitivo a base di gara sia escluso il rifacimento completo dei massetti di tutta l'area interessata dai lavori, fatta eccezione per superfici di piccola estensione rispetto al totale delle superfici interessate (in particolare il solo locale bussola di nuova edificazione per un'estensione di circa 21 mq). Si richiede pertanto di confermare o meno se il rifacimento dei massetti sia da effettuarsi esclusivamente per le sole aree esplicitamente indicate dagli elaborati o sia da intendere per tutta l'area interessata dai lavori.

**RISPOSTA:** Si conferma che il rifacimento dei massetti è da effettuarsi per le aree indicate negli elaborati e laddove puntualmente è riscontrabile una decoesione del sottofondo attuale tale da compromettere la regolare esecuzione della nuova pavimentazione (vedi p.to 3 elaborato VIT\_LA\_D\_ARC\_R001).

**DOMANDA:** In merito ai lavori: 2) Dall'esame degli elaborati progettuali risulta che l'intera area interessata dai lavori verrà servita da un impianto di climatizzazione a tutt'aria costituito da canalizzazioni in lamiera zincata e da regolatori di portata muniti di batterie di post-riscaldamento dedicati alle singole zone. Confrontando tali elaborati con il computo metrico estimativo dei lavori risulta in particolare che i quantitativi previsti per le canalizzazioni in lamiera zincata siano piuttosto scarsi rispetto al reale sviluppo della rete di progetto e addirittura che i citati regolatori di portata muniti di batterie siano del tutto assenti nel computo stesso. Si richiede pertanto di chiarire se il progetto a base di gara preveda la riutilizzazione della rete di canalizzazioni aria esistente con parziali integrazioni o se tale rete sia completamente da smantellare e sostituire; inoltre si richiede di chiarire se lo stesso progetto preveda la riutilizzazione dei regolatori di portata esistenti (da smontare e rimontare nella nuova dislocazione) o se essi debbano essere smantellati e sostituiti da altri di nuova fornitura.

**RISPOSTA:** Il progetto prevede lo smantellamento completo dell'impianto esistente e la sua realizzazione ex novo; non sono previste a progetto serrande con batteria di post-riscaldamento ma solo serrande di regolazione. In merito alle quantità si conferma che quanto indicato nei computi metrici risulta confacente a quanto riportato negli elaborati grafici.

**DOMANDA:** In merito ai lavori: 3) Si richiede di specificare ulteriormente le modalità, le tempistiche e la frequenza da garantire durante tutto l'arco della durata lavori per ciò che concerne le prestazioni di manutenzione e di pulizia del fabbricato temporaneo così come indicato nella seguente voce dell'elenco prezzi e del computo metrico estimativo facenti parte del progetto definitivo posto a base di gara: S01.01.002.15 - Manutenzione e pulizia di alloggiamenti, baraccamenti e servizi. Costo mensile.

**RISPOSTA:** Si tratta della manutenzione e pulizia ordinaria dei locali sufficiente e necessaria per consentire il regolare espletamento delle attività sanitarie che ivi si svolgono.

**DOMANDA:** In merito ai lavori: 4) Nel computo metrico estimativo pur essendo presente la voce di "rimozione impianto elettrico..." (NP.IEL.06) non vi è alcun riferimento a punti presa di nuova realizzazione. Anche gli elaborati grafici di riferimento non riportano specifiche indicazioni in merito. Si chiede di precisare come si pensa possa essere gestita la forza motrice nell'ambito del progetto definitivo.

**RISPOSTA:** La rete di distribuzione FM prevede dei punti di alimentazione in ogni locale posti in una scatola di derivazione nel controsoffitto. Le varie alimentazioni delle attrezzature sono funzione delle medesime e del loro layout pertanto devono essere previste dal fornitore al fine di ottimizzarne la distribuzione.

Cordiali saluti.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Dr.ssa *Simona Di Giovanni*